

*Nel pomeriggio di ieri è misteriosamente scomparsa da facebook l'home page del candidato del Pdl alle europee*

# Mancini oscurato, è polemica

*È il primo caso di un esponente politico "rimosso" dal popolare social network su cui restano invece tutti gli altri*

**COSENZA** — In molti se ne sono abbondantemente accorti. E magari hanno fatto finta di nulla. Ma è evidente che in rete si sta svolgendo una campagna elettorale alternativa. Sotto le innocue e, soprattutto, gratuite spoglie di facebook. Una campagna virtuale dove tutti, chi più, chi meno, provano a dare dei numeri (quelli dei contatti sulle pagine personali e quelli dei gruppi). Internet non è più solo per rimorchiare. Se fosse stato solo per questo, ci sarebbe quasi da invidiare le migliaia di contatti di cui dispongono i candidati cosentini e chi li fiancheggia. Facebook, con 200 milioni di contatti in rete, è rapido, economico e capillare. Un dato che gli addetti stampa hanno dovuto per forza tenere in considerazione. Per questa tornata elettorale, ci sono tutti. Anche quelli più improbabili, come cybernauti. C'è Mario Pirillo, candidato per il Pd alle europee. C'è Mario Oliverio, presidente uscente della Provincia e ricandidato dal centrosinistra. E c'è Pino Gentile, il suo sfidante di centrodestra. Si gravita sempre sulle migliaia di contatti fissi in bacheca. Cioè, nella home page. Non sono da meno altri due

candidati alla leadership provinciale, Mario Albino Gagliardi e Orlandino Greco. C'era Giacomo Mancini, candidato del Pdl alle europee. Con una forza d'urto di oltre 5.000 contatti, più un gruppo di discussione. C'era fino a ieri. Adesso è rimasto solo il gruppo che, con 1.400 contatti, è poca cosa rispetto alla home page. Ieri, dicevamo, il sito è stato oscurato. Improvvisamente, senza preavviso né notifica sull'indirizzo di posta elettronica. Mancini se ne è lamentato in una nota diramata dal suo ufficio. «Senza preavviso - ribadisce il comunicato - i gestori del popolare social network hanno disattivato l'account di Mancini al quale erano registrati 5000 amici con i quali l'esponente del Pdl dialogava quotidianamente (in chat e sulla propria bacheca) scambiando impressioni e commenti sulla campagna elettorale che sta conducendo nelle sei regioni che compongono la circoscrizione elettorale. Mancini proprio all'inizio della campagna elettorale aveva annunciato di rinunciare ad affiggere manifesti per evitare di "imbrattare le nostre città" e di preferire il contatto con gli elettori di persona o, appunto, attraverso il diffusissimo social

network». Insomma, una soluzione in linea col motto "risparmia e comparisci", più una spruzzata di ambientalismo. «Per questa improvvisa interruzione del servizio Giacomo Mancini - prosegue la nota - ha immediatamente protestato chiedendone la repentina riattivazione». Intanto, sempre su Facebook

resta attivo il gruppo «Voglio essere amico di Giacomo Mancini (senza il limite dei 5000 contatti)» che proprio Mancini aveva fondato per le numerosissime richieste d'amicizia che il suo account riceveva quotidianamente. Il gruppo, per il momento, consentirà a Mancini il dialogo con il popolo del web. Non sappiamo come andrà a finire questa vicenda, in cui, per la prima volta, un politico viene oscurato (posto che, beninteso, non si tratti di problemi tecnici. Certo è che, invece, ben altri gruppi di discussione restano attivi. Non solo quelli di altri politici, concorrenti di Mancini dentro e fuori il Pdl.

**Saverio Paletta**